

Commento al messaggio del 25 ottobre 2014

Chiedete l'intercessione di tutti i Santi

Cari figli! Pregate in questo tempo di grazia e **chiedete l'intercessione di Tutti i Santi** che sono già nella luce. Loro vi siano **d'esempio e d'esortazione di giorno in giorno**, sul cammino della vostra conversione.

Figlioli, **siate coscienti che la vostra vita è breve e passeggera. Perciò anelate all'eternità e preparate i vostri cuori nella preghiera.**

Io sono con voi ed intercedo presso il mio Figlio per ciascuno di voi, **soprattutto per coloro che si sono consacrati a Me ed a mio Figlio.** Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Siamo di fronte ad un messaggio molto chiaro, che non necessita di alcuna spiegazione. Vale la pena semmai fare alcune sottolineature, tenendo presente che sviluppa tre punti distinti.

1. L'intercessione dei Santi

chiedete l'intercessione di Tutti i Santi che sono già nella luce. Loro vi siano d'esempio e d'esortazione di giorno in giorno, sul cammino della vostra conversione.

Come abbiamo visto in precedenza, la Madonna riprende continuamente espressioni tratte dalla bibbia. In questo caso possiamo richiamare queste citazioni:

Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. (Ebrei 12)

Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! (Ebrei 13)

Salutate Filologo e Giulia, Nereo e sua sorella e Olimpas e tutti i santi che sono con loro. Salutatevi gli uni gli altri con il bacio santo. Vi salutano tutte le Chiese di Cristo. (Romani 16)

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo (Efesini 1)

Si tratta di una raccomandazione che troviamo in varie forme anche in alcuni altri messaggi medjugorjani precedenti:

Figlioli, desidero che voi siate un meraviglioso mazzo di fiori da offrire a Dio nel giorno di tutti i Santi. Vi invito ad aprirvi e a prendere i Santi come vostri **modelli**. (25.10.1994)

I santi martiri morivano **testimoniando**: io sono cristiano ed amo Dio sopra ogni cosa. (25.11.1997)

Chiedete attraverso i vostri santi **protettori**, affinché vi **aiutino** a crescere nell'amore verso Dio. (25.7.2002)

Imitate la vita dei santi, che loro siano per voi un **incentivo** e **maestri** sulla via della santità. (25.10.2004)

Imitate la vita dei santi; che vi siano **d'esempio**, ed io vi stimolerò fino a quando l'Altissimo mi permette di essere con voi. (25.9.2006)

oggi, nel giorno del patrono della vostra parrocchia, vi invito ad **imitare** la vita dei santi. Che essi vi siano di **esempio** e di **stimolo** alla vita di santità. (25.7.2007)

Il mio invito desidera essere per voi, figlioli, un invito a decidersi a seguire il cammino della conversione, per questo pregate e **chiedete l'intercessione di tutti i santi**. Essi siano per voi **esempio, sprono e gioia** verso la vita eterna. (25.10.2010)

Io sono con voi, e con i santi e gli angeli intercedo per voi. (25.7.2014)

La Madonna insiste su tre funzioni importanti che i Santi esercitano a nostro vantaggio:

- a) essere esempi – modelli da imitare
- b) essere esortatori – maestri – testimoni
- c) essere protettori – aiutanti – intercessori

Ciò comporta tre cose concrete per tutti noi:

- a) conoscere la vita dei santi per poterla imitare
- b) leggere i loro scritti per essere esortati e istruiti dal loro insegnamento

c) pregare insieme con loro, chiedendo la loro intercessione e le grazie che ci possono ottenere da Dio.

E' veramente molto utile e importante **conoscere la vita dei santi**. Chi di noi non è rimasto edificato, aiutato, corretto, rinnovato dalla conoscenza delle testimonianze dei martiri, dei missionari o dei testimoni eroici della carità? Occorre procurarsi dunque dei buoni libri, che ci presentino la vita dei santi. Ce ne sono molti e sono tutti un aiuto prezioso per la nostra vita. Si pensi che finora la Chiesa ha potuto annoverare circa 22 mila santi o beati ufficialmente canonizzati, senza contare l'innumerabile schiera dei santi sconosciuti che superano di gran lunga la possibilità per la Chiesa di svolgere tutte le ricerche necessarie per le beatificazioni: un fenomeno che non ha uguali in nessun'altra organizzazione religiosa o umana. Non si tratta semplicemente di 'brava gente', ma di testimoni di qualcosa che supera le capacità umane, per l'amore a Dio e al prossimo che hanno testimoniato. In loro troviamo una umanità vera: non una fuga dal mondo, ma la realizzazione delle dimensioni fondamentali della nostra umanità, che normalmente in noi rimangono bloccate.

C'è una grande opera editoriale della Città Nuova dal titolo "Bibliotheca Sanctorum – Enciclopedia dei Santi" che raccoglie in 18 grossi volumi tutti i dati dei 22 mila santi sopra citati: è un'opera costosa (95 euro per volume, salvo sconti), che difficilmente un privato acquista; però è possibile farla acquistare dalla biblioteca comunale più vicina a noi, in modo che tanti la possano vedere e cominciare a sfogliare. Sarebbe un bel proposito per questa festa dei Santi.

C'è anche un sito internet che riporta molti dati sui santi: www.santiebeati.it. Da consigliare per noi stessi e per tutti, fermo restando che l'enciclopedia cartacea è più efficace per tante ovvie ragioni.

E' inoltre molto utile e importante **leggere gli scritti dei Santi** e mettersi alla loro scuola. La Chiesa ha proclamato alcuni di loro (finora 35) "dottori della Chiesa", cioè maestri esemplari della verità rivelata. Alcuni dei loro scritti sono difficili e dedicati agli studenti di teologia, ma la gran parte delle loro opere è alla portata di tutti. E' incredibile come i loro libri siano lasciati da parte anche da molti cristiani per far posto a tutte le novità più discutibili. Non si può crescere nella fede e nella conoscenza di Dio se non si ha l'umiltà di imparare da coloro che Dio ha scelto come suoi messaggeri per il nostro bene. Dovremmo leggere almeno un libro dei santi all'anno: a cominciare dalle opere più importanti, come quelle dei Padri della Chiesa o di San Francesco o Santa Caterina da Siena o Santa Teresa d'Avila o Santa Faustyna Kowalska o san Giovanni Paolo II ... Chiediamo a Dio la grazia di deciderci a fare questo lavoro e vedremo come sarà avvincente e ricco di frutti.

Riguardo infine alla **preghiera con i Santi**, va ricordata una precisazione fatta fin dall'inizio nei messaggi medjugorjani:

La gente si sbaglia quando si rivolge unicamente ai santi per chiedere qualcosa. L'importante è pregare lo Spirito Santo perché scenda su di voi. Avendolo si ha tutto. (21.10.1983)

I santi non si pregano, ma si prega con loro! (1.11.1983)

La Madonna cioè ci invita ad una preghiera corretta e a evitare forme superstiziose e degradate di culto dei santi (come se fossero dei maghi che utilizziamo quando abbiamo qualche interesse da realizzare). Ciò che la Chiesa propone è 'la comunione dei Santi', all'interno della quale si colloca la vera preghiera di intercessione:

Noi crediamo alla comunione di tutti i fedeli di Cristo, di coloro che sono pellegrini su questa terra, dei defunti che compiono la loro purificazione e dei beati del cielo; tutti insieme formano una sola Chiesa; noi crediamo che in questa comunione l'amore misericordioso di Dio e dei suoi santi ascolta costantemente le nostre preghiere. (Paolo VI, Credo del Popolo di Dio, n. 30, anno 1968)

2. Anelate all'eternità

Figlioli, siate coscienti che la vostra vita è breve e passeggera. Perciò anelate all'eternità e preparate i vostri cuori nella preghiera.

Anche in questo caso ci viene ricordata una grande verità più volte ribadita in passato:

E non dimenticate, figlioli, che la vostra vita è **passeggera** come un fiore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. (25.8.2001)

Figlioli, **tutto passa**, solo Dio resta nel vostro cuore. (25.12.2007)

trascorrete più tempo possibile nella preghiera e nell'adorazione a Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare, affinché Egli vi cambi e metta nei vostri cuori una fede viva e il desiderio della vita eterna. **Tutto passa**, figlioli, solo Dio rimane. (25.3.2008)

Voi siete preziosi e io vi invito, figlioli, alla santità, alla **vita eterna**. Perciò siate coscienti che questa vita è **passeggera**. Io vi amo e vi invito alla nuova vita di conversione. (25.5.2014)

Solo nella preghiera sarete vicino a me e a mio Figlio e vedrete come è **breve** questa vita. Nel vostro cuore nascerà il **desiderio del cielo**. (25.8.2006)

Non chiudete gli occhi davanti alla verità, figlioli miei. Il vostro tempo è **breve**. (2.11.2006)

Come sempre la Madonna riprende affermazioni che sono proclamate nella Sacra Scrittura, come in queste due citazioni paoline:

¹Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! (Colossesi 3)

¹²Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. ¹³Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, ¹⁴corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. (Filippesi 3)

E' da notare come l'anelito cristiano al Cielo non è mai di una fuga dalla realtà. Lo spiega bene ancora San Paolo in questo celebre passo della lettera ai Filippesi:

²¹Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. ²²Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. ²³Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ²⁴ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. ²⁵Persuaso di questo, so che rimarrò e continuerò a rimanere in mezzo a tutti voi per il progresso e la gioia della vostra fede, ²⁶affinché il vostro vanto nei miei riguardi cresca sempre più in Cristo Gesù, con il mio ritorno fra voi. (Filippesi 1)

Dobbiamo dunque tendere al Cielo, ma cercando di compiere fino in fondo la missione che ci è stata affidata da Cristo su questa terra.

3. Soprattutto i consacrati

Io sono con voi ed intercedo presso il mio Figlio per ciascuno di voi, soprattutto per coloro che si sono consacrati a Me ed a mio Figlio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Cosa vuol dire essere consacrati alla Madonna e a Cristo?

Anzitutto è chiaro che ogni battezzato è un tale consacrato. Tuttavia il Battesimo, che è un dono, richiede anche la nostra risposta: la consacrazione di cui parla il messaggio medjugorjano è dunque di questo tipo, cioè quella con cui rispondiamo alla consacrazione che ci è stata donata nel Battesimo. E' come se dicessimo a Gesù: "Tu mi hai consacrato a Te nel Battesimo; grazie per questo dono, lo accetto, decido di vivere secondo questa consacrazione, voglio consacrare a Te ogni istante della mia vita". E' un atto della nostra libertà, che Dio attende da noi.

Cosa comporta questa consacrazione? Non può ridursi a delle belle parole. Deve essere una volontà di dedicare la vita a Colui a cui ci si consacra. Ciò significa disporsi all'azione, che consiste nel dedicare la nostra vita storica a ciò che la Madonna ci chiede, a ciò che le sta a cuore, alla sua opera nel mondo, alle sue richieste, alla sua missione di salvezza dell'umanità. Non si può dunque ridurre la consacrazione ad un gesto intimistico e privato: è un atto storico, pubblico, che comporta un coinvolgimento operativo del nostro tempo e del nostro spazio. Se perciò alla Madonna sta a cuore la difesa della famiglia, il consacrato fa tutto quello che può fare per questo scopo: preghiera, studio, intervento pubblico nella società e nella politica, partecipazione ai gruppi autenticamente cristiani che operano per questo scopo ...

Omni Die